

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 236 del 5/5/2023

In questo numero:

La scomparsa del fisico Silvio Bergia



*La scomparsa del fisico Silvio Bergia
avvenuta a Cesena
il 12 aprile 2023*

Inaugurato il Museo Ottocento Bologna



*Inaugurazione del Museo Ottocento di Bologna
a Bologna
il 20 aprile scorso*

Cinquantennale del Memoriale di Sabbiuino



*Memoriale di Sabbiuino
Sabbiuino di Paderno
inaugurato il 2 giugno 1973*

ABBA symphonic tribut show all'EuropAuditorium di Bologna



*ABBA symphonic tribute show
all'EuropAuditorium di Bologna
il 26 maggio*

I bambini suonano per i bambini



*Concerto di beneficenza
al Teatro Ebe Stignani di Imola
il 24 maggio*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

La scomparsa del fisico Silvio Bergia

Cosa	La scomparsa del fisico Silvio Bergia
Dove	a Cesena
Quando	il 12 aprile 2023

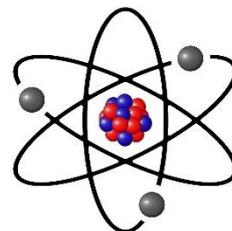
Lo scorso 12 aprile è scomparso il fisico cesenate **Silvio Bergia** (1935-2023), profondo conoscitore della meccanica quantistica e della relatività generale e grande esperto di **Albert Einstein**. **Era apprezzato dai colleghi e dagli studenti per la sua grande cultura, la lucidità delle sue lezioni, l'ampiezza delle sue vedute e il rigore dei suoi ragionamenti.**



Si era laureato nel **1958** in Fisica all'Università di **Bologna**. Aveva perfezionato la sua preparazione presso l'**Imperial College** di **Londra** e al **CERN** di **Ginevra**, svolgendo anche attività di ricerca. Nel **1983** era stato nominato **professore di fisica teorica presso l'ateneo bolognese**. Le sue ricerche avevano spaziato dalla **fisica delle particelle elementari alla meccanica quantistica e alla relatività generale, abbracciando anche la storia e i fondamenti della fisica**. Si era dedicato anche allo studio degli **scritti di Einstein** di cui era un grande conoscitore.

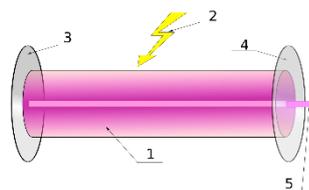
Oltre alle pubblicazioni specialistiche, era stato autore dei libri: **"Einstein e la relatività"** (1978), **"Dal cosmo immutabile all'universo in evoluzione"** (1995), **"Dialogo sul sistema dell'universo"** (2002). Inoltre, aveva curato l'edizione del volume **"Modern Cosmology in Retrospect"** (1990) e del quarto volume dell'Opera Omnia einsteiniana (**Einstein's Collected Papers**). Su **"La Fisica nella Scuola"** sono stati pubblicati una decina di suoi articoli.

La **meccanica quantistica** descrive **il comportamento della materia e della radiazione e le reciproche interazioni, con particolare riguardo ai fenomeni caratteristici della scala di lunghezza o della energia atomica e subatomica**, superando l'inadeguatezza delle teorie classiche. Al contrario della meccanica classica, che descrive solamente la luce come un'onda e l'elettrone come una particella, **la meccanica quantistica descrive la radiazione e la materia sia come fenomeni ondulatori che come entità particellari**. La relazione tra natura ondulatoria e corpuscolare è enunciata nel principio di complementarità ed è formalizzata nel principio di indeterminazione di **Heisenberg**.



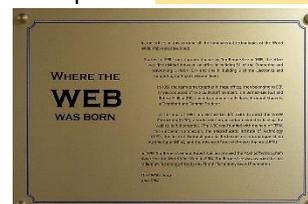
La meccanica quantistica rappresenta, assieme alla teoria della relatività, uno spartiacque rispetto alla fisica classica ed è a fondamento di molte altre branche della fisica, come la fisica atomica, la fisica della materia condensata, la fisica nucleare, la fisica delle particelle, la chimica quantistica.

Una buona parte delle tecnologie moderne sono basate, per il loro funzionamento, sulla meccanica quantistica. Ad esempio, **il laser (nello schema a lato), il microscopio elettronico e la risonanza magnetica nucleare**. Inoltre, si basano su questa teoria molti calcoli di **chimica computazionale**, branca della chimica teorica che si occupa dello **sviluppo di modelli matematici**, basati sia sulla meccanica classica sia sulla meccanica quantistica, in grado di simulare sistemi chimici, con lo scopo di calcolarne le grandezze fisiche caratteristiche e prevederne le proprietà chimiche.



La meccanica quantistica è una scienza in continua evoluzione sia sul piano filosofico - teorico, sia sul piano scientifico e sperimentale e alla sua evoluzione ha molto contribuito anche Silvio Berga, soprattutto sul piano divulgativo.

Il **CERN** (*Conseil européen pour la recherche nucléaire*) **è un'organizzazione intergovernativa che gestisce il più grande laboratorio di fisica delle particelle del mondo**. Fondata nel **1954**, ha sede a **Ginevra** e comprende 23 stati europei e Israele. Conta 2.660 membri del personale scientifico, tecnico e amministrativo e ospita circa 12.400 utenti provenienti da istituzioni di oltre 70 paesi. **La funzione principale del CERN è quella di fornire gli acceleratori di particelle e altre infrastrutture necessarie per la ricerca sulla fisica delle alte energie**. Al **CERN** opera il **Large Hadron Collider (LHC), il collisore di particelle più grande e con la più alta energia del mondo**. A **Meyrin** (Ginevra) è ospitata una grande struttura informatica, utilizzata principalmente per archiviare e analizzare i dati degli esperimenti, nonché per simulare eventi. **Il CERN è anche il luogo di nascita del World Wide Web**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Inaugurato il Museo Ottocento Bologna

Cosa	Inaugurazione del Museo Ottocento di Bologna
Dove	a Bologna
Quando	il 20 aprile scorso

Il **20 aprile** è stato inaugurato il **MUSEO OTTOCENTO BOLOGNA**, un museo dedicato alla pittura bolognese a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento.



Il Museo ospita una collezione permanente composta da 85 opere, divise per nuclei tematici (dipinti a olio, acquerelli, bozzetti e altri) e collocate in 12 sezioni espositive che documentano le principali correnti stilistiche del "secolo lungo" visto dagli artisti dell'area bolognese.

La pittura di storia è ben rappresentata da **Andrea Besteghi**, quella pompeiana da **Luigi Bazzani**, mentre le scene ispirate al Settecento sono firmate da **Alfonso Savini** e **Giovanni Paolo Bedini**, cui si affiancano i pittori naturalisti, orientalisti, simbolisti, i ritrattisti e i pittori di soggetti religiosi, ma anche gli interpreti locali della Secessione viennese come **Emma Bonazzi**, tra le protagoniste del Déco

bolognese.

L'idea di istituire questo museo è stata di **Francesca Senigaglia**, una giovane storica dell'arte e archivista bolognese, per **riabilitare e valorizzare l'Ottocento bolognese**, periodo spesso dimenticato della pittura felsinea, mettendone in evidenza l'importante ruolo di incubatore di esperienze nel passaggio verso il Novecento. Il museo vuole essere anche un **centro di ricerca**: organizzerà studi sui fondi già acquisiti (*l'Archivio Emilio Oliviero Contini e l'Archivio Fabio Fabbì*), attiverà **tirocini formativi** con l'Università di Bologna sul patrimonio visivo dell'Ottocento e del Novecento felsineo e assegnerà una **borsa di studio** annuale rivolta agli studiosi del settore, finalizzata a tutelare, conservare, valorizzare e promuovere fondi artistici, librari, archivistici e altre testimonianze d'arte tra XIX e XX secolo.

Per approfondimenti consultare: <https://www.bolognawelcome.com/it/esperienze/321280/Visita-al-Museo-Ottocento-Bologna>



Una parte significativa dei documenti acquisiti proviene dall'archivio del pittore bolognese **Fabio Fabbì** (1861 - 1945), rappresentante della **corrente pittorica orientalista** riconducibile in area emiliana ad



Alberto Pasini, esercitò lungo l'arco di una attività trentennale una costante adesione al genere pittoresco, associando ai temi dell'esotismo e del viaggio un bozzettismo rapido e vivace. Fu nominato insegnante a **Firenze** nel **1893** e accademico a **Bologna** nel **1894**. Soggiornò a Parigi, in Germania e a Varsavia. Fu anche illustratore salgariano. Nel **1900** collaborò con vignette alla rivista bolognese **Italia ride**; realizzò le tavole per **Firenze sotterranea** di **Giulio Piccini**, dove espresse una sottile vena realistico-umanitaria.

Tra il **1898** e il **1905** fu autore di numerose cartoline di cui si segnalano le serie **Divina Commedia**, **Finis seculi XIX**, **Domine**. Nel **1906** espose alla **Mostra Internazionale del Sempione** a **Milano** modelli di medaglie.

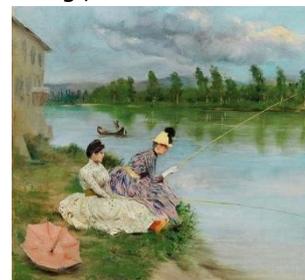
(a destra, *Pescatrici sull'Arno alla Casaccia di Bellariva, 1887*)

Coltivò anche temi simbolici, ma restò valido in pittura soprattutto nei soggetti orientali, trattati con fantasia di dettagli e di colore.



Nel **1886** intraprese il primo di una serie di numerosi viaggi compiuti in **Egitto** e in altri paesi del **Mediterraneo**, cui si riconnette in modo significativo sia la sua produzione artistica sia quella del fratello **Alberto**. Fra i numerosi lavori da lui eseguiti uno degno di ricordo, anche per l'importanza storica, è **L'Egitto, album di ricordi e disegni originali**, pubblicato dalla **Fotografia Alinari** di Firenze. **Fabbì** eseguì anche sei tempere di grandi dimensioni di stile arabo, per la decorazione di un **fumoir** nel **villino Sorani** a **Firenze**.

(a sinistra, *Dancing nel giardino dell'Harem, 1887*)



LO SGABELLO DELLE MUSE

Cinquantennale del Memoriale di Sabbiuono

Cosa	Memoriale di Sabbiuono
Dove	Sabbiuono di Paderno
Quando	inaugurato il 2 giugno 1973

il **2 giugno 1973** fu inaugurato il **MONUMENTO DI MONTE SABBUIONO**, o **Memoriale di Sabbiuono**, un **sacrario ai caduti della Resistenza situato nel parco collinare di Sabbiuono**, tra i calanchi del **Monte di Paderno**, all'estremità meridionale del territorio bolognese, a circa 9 km dal centro cittadino, sulla strada per **Sasso Marconi**.



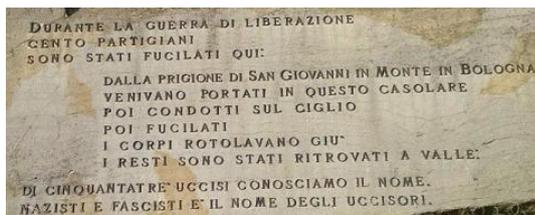
Il sacrario commemora i circa 100 partigiani e prigionieri politici fucilati dai nazifascisti fra il 14 e il 23 dicembre 1944 in quello che è conosciuto come l'**eccidio di Sabbiuono di Paderno**. **Si tratta di uno dei più importanti luoghi della memoria dell'antifascismo bolognese**.

Il monumento, realizzato dal **Gruppo Architetti Città Nuova (Letizia Gelli Mazzucato, Umberto**

Maccaferri e Gian Paolo Mazzucato) fra il **1972 e il 1973**, intende sottolineare i luoghi con segni tangibili che permettono ai visitatori quasi di rivivere quei tragici eventi. Collocato sul crinale tra **Reno e Savena**, il teatro dell'eccidio, offre, per la sua posizione dominante, ampie vedute panoramiche sulle due vallate. **Si articola in una fila di 53 massi cadenzati, su ognuno dei quali è inciso il nome di un**



trucidato, più un 54° a ricordo dei quarantasette caduti mai identificati. Continua poi con un muro curvo di cemento, che rappresenta il plotone d'esecuzione, nel quale si aprono delle feritoie da cui fuoriescono delle mitragliatrici. Un'aula a fianco del monumento ospita una mostra fotografica e uno spazio dedicato ad attività didattiche per le scuole.



Il gruppo "Città nuova" è stato autore anche del

Monumento alle Cadute partigiane di Villa Spada.

Per informazioni: <http://www.comune.bologna.it/iperbole/monumentosabbuono/index.html>

All'inizio di **settembre del 1944** gli Alleati avevano attaccato la "**Linea Gotica**", il complesso di apprestamenti difensivi tedeschi sull'**Appennino tosco-emiliano e marchigiano-romagnolo**, ma avevano progressivamente rallentato la loro spinta offensiva nel mese di ottobre, fino ad arrestarsi. Tuttavia, l'attacco alleato alla linea gotica aveva determinato lo sfollamento delle zone d'operazione e di quelle retrostanti. **I tedeschi organizzarono una operazione di "pulizia" procedendo anche a un massiccio rastrellamento di uomini in età lavorativa, inviati al lavoro coatto in Germania**. In questo contesto si colloca l'azione di guerra, tra i fiumi **Reno e Setta**, contro la brigata partigiana **Stella Rossa**, che sfociò, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, nello **sterminio della popolazione civile del territorio di Monte Sole**, a opera delle **SS del Maggiore Reder**.



Nel mese di **settembre** i capi partigiani del **Comando Militare dell'Emilia-Romagna (CUMER)**, diedero disposizione ai gruppi operanti nel bolognese e nel modenese di avviare il trasferimento dei reparti a **Bologna**, per preparare l'insurrezione della città a sostegno dell'attacco finale alleato che, in base ad informazioni pervenute, era dato per imminente. Alcuni trasferimenti ebbero esito tragico, come l'attacco e la distruzione da parte dei tedeschi del comando della **63^ Brigata Garibaldi "Bolero"**, **bloccata dalla piena del Reno nella sua marcia di avvicinamento alla città, il 30 ottobre 1944**.



Il **13 novembre**, la radio diramò un proclama con il quale il **generale Alexander** comunicava che le operazioni militari di attacco alla **Linea Gotica** si sarebbero fermate per tutto l'inverno: l'annunciata insurrezione di **Bologna** fu rimandata. Tuttavia, in città si erano concentrate diverse centinaia di partigiani e la loro presenza sfociò il **7 novembre** nella battaglia di **Porta Lama**, e il **15 novembre** nello scontro della **Bolognina**. **In quelle settimane cominciarono a intrecciarsi i fili che furono troncati sul ciglio del burrone di Sabbiuono**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

ABBA symphonic tribute show all'EuropAuditorium di Bologna

Cosa	ABBA symphonic tribute show
Dove	all'EuropAuditorium di Bologna
Quando	il 26 maggio

Al **Teatro EuropAuditorium di Bologna** il **26 maggio** si festeggia il 50esimo compleanno degli **ABBA**, la band svedese che ha scritto alcune tra le pagine più significative e indimenticabili della storia della musica pop e della disco music di tutti i tempi, con lo spettacolare concerto sinfonico **Dancing Queen – ABBA Symphonic Tribute Show**.



Lo show celebra **uno dei più importanti gruppi di sempre che ha saputo creare delle canzoni che fondono influenze disco e ballate struggenti, melodie tradizionalmente europee e innesti esotici, strumentazioni complesse e produzioni studiate con dettagli perfezionisti** che, vendendo più di 400 milioni di album in soli dieci anni e battendo molteplici record mondiali, è riuscito a mettere d'accordo generazioni dai gusti musicali differenti in ogni angolo del mondo.

Dancing Queen – ABBA Symphonic Tribute Show propone al pubblico un viaggio potente, emozionante e coinvolgente attraverso i grandi successi della leggendaria band svedese, riarrangiati in maniera magistrale per orchestra sinfonica e band: da **"Waterloo a Chiquitita"**, passando per il celeberrimo **"Mamma Mia"**, **"Knowing Me Knowing You"**, **"Fernando"**, **"Dancing Queen"**, **"Super Trouper"**, **"Gimme Gimme"** e tantissime altre.

Negli anni si sono susseguite decine e centinaia di progetti che hanno cercato di riproporre dal vivo la loro storia musicale; in questo caso non si tratta di un semplice tributo, ma di **uno show a 360 gradi, una vera e fedele riproduzione dei dettagli che hanno caratterizzato e contraddistinto gli ABBA e la loro storia**: dai costumi pittoreschi ai video psichedelici, passando per una produzione luci altamente scenografica e spettacolare.



Per informazioni consultare: <https://teatroeuropa.it/dancing-queen-abba-symphonic-tribute-show/>

Gli **ABBA** sono un gruppo musicale svedese formato a **Stoccolma** nel **1972** da due coppie di coniugi: **Agnetha Fältskog e Björn Ulvaeus, Benny Andersson e Anni-Frid Lyngstad**. Il nome del gruppo è un acronimo delle prime lettere dei loro nomi. È tuttora uno dei gruppi musicali più popolari e di successo di tutti i tempi, in cima alle classifiche mondiali dal **1974** al **1982** e nel **2022**. **Nel 1974, si classificarono primi all'Eurovision Song Contest con la canzone "Waterloo", che nel 2005 fu scelta come miglior canzone nella storia del concorso alla celebrazione del suo 50° anniversario.**



Con l'aumento della popolarità, le loro vite personali hanno sofferto, il che alla fine ha portato al crollo di entrambi i matrimoni. I cambiamenti nella relazione si sono riflessi nella musica del gruppo, con composizioni successive caratterizzate da testi più oscuri e introspettivi. Dopo che gli **ABBA** si sciolsero nel dicembre **1982**, **Andersson** e **Ulvaeus** continuarono il loro successo scrivendo musica per più pubblici tra cui teatro, musical e film, mentre **Fältskog** e **Lyngstad** intrapresero una carriera da solista.

Dieci anni dopo lo scioglimento del gruppo, uscì una compilation, **ABBA Gold**, che divenne un best-seller mondiale. **Nel 1999, la musica degli ABBA fu adattata in Mamma Mia!, un musical teatrale che è stato in tournée in tutto il mondo ed è ancora nella top ten delle produzioni più longeve sia a Broadway che nel West End.** Un film con lo stesso nome, uscito nel **2008**, diventò il film di maggior incasso nel **Regno Unito**. Nel **2015**, la loro canzone **"Dancing Queen"** fu inserita nella **Recording Academy's Grammy Hall of Fame**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

I bambini suonano per i bambini

Cosa	Concerto di beneficenza
Dove	al Teatro Ebe Stignani di Imola
Quando	il 24 maggio

Il **24 maggio** al **Teatro Ebe Stignani** di **Imola** torna il concerto di beneficenza **"I BAMBINI SUONANO PER I BAMBINI"**, progetto che coinvolge una quarantina di giovanissimi interpreti che compongono l'**Innocenzo da Imola Ensemble** e un grande interprete della musica: quest'anno a **"Condividere e sognare insieme"** sarà la voce di **Peppe Servillo** con un programma che propone alcuni dei più famosi brani della canzone italiana d'autore: **Domenico Modugno, Lucio Dalla, Gino Paoli, Lucio Battisti, Paolo Conte, Luigi Tenco**, vere pagine di storia della nostra musica popolare d'autore. Con **Peppe Servillo** si esibirà la **INNOCENZO DA IMOLA ENSEMBLE** scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale con **Massimo Ghatti, Annalisa Mannarini, Letizia Ragazzini, Stefano Stalteri, Marco Trebbi, Luigi Zardi**.



Il ricavato sarà devoluto a favore di UNICEF a sostegno dei bambini terremotati in Turchia e Siria

Per informazioni consultare: <https://www.emiliaromagnafestival.it/events/i-bambini-suonano-per-i-bambini/>

Il casertano **Giuseppe (Peppe) Servillo**, musicalmente autodidatta, ha debuttato nel **1980** con gli **Avion Travel**, di cui è da allora cantante e frontman. **Ha partecipato alle prime rassegne del nuovo rock italiano pubblicando le prime compilation e partecipando a molti spettacoli, anche a seguito della vittoria nella prima edizione del Sanremo rock 1987.** Nel **1990** ha preso parte alla realizzazione della colonna sonora di **"In una notte di chiaro di luna"** (regia di **Lina Wertmüller**) e alla pubblicazione di **Bellosguardo**, il primo di tre dischi che porteranno gli **Avion** all'attenzione della critica e del pubblico nazionali. Nel **2000** ha vinto con gli **Avion Travel** il **Festival di Sanremo** con la canzone **Sentimento**. **Dal 2005 è il frontman del progetto speciale "Uomini in Frac", un concerto-omaggio a Domenico Modugno rivisitato in chiave Jazz.** Nel **2018** ha partecipato al **Festival di Sanremo**, cantando con **Enzo Avitabile** il brano **Il coraggio di ogni giorno**. È autore di canzoni interpretate da **Fiorella Mannoia** e **Patty Pravo**, e di colonne sonore; è anche attore cinematografico e teatrale. **È fratello dell'attore Toni Servillo.**



Il **terremoto in Turchia e Siria del 2023** è stato un evento calamitoso verificatosi nella notte **fra il 5 e il 6 febbraio 2023**, principalmente per **due forti scosse che hanno colpito l'area meridionale della Turchia, nonché le regioni settentrionali della Siria.** L'epicentro del sisma era collocato a 34 km a nord-ovest della città turca di **Gaziantep**, a 90 km dal confine della Siria, a 34 km di profondità. Le due scosse più forti sono state rilevate di magnitudo di 7,8 e di 7,5 Mww.



Secondo le stime effettuate dai due Paesi principalmente coinvolti, **il terremoto ha provocato in totale oltre 57.700 vittime accertate (di cui 50.500 in Turchia e 7.259 in Siria)** e un elevato numero di dispersi che porteranno il bilancio finale ad aumentare ulteriormente, mentre sono stati registrati più di **121.000 feriti**.

Il territorio particolarmente impervio e il permanere di una situazione di pesante guerra civile tra fazioni rivali nel territorio siriano ha reso l'organizzazione dei soccorsi e degli aiuti estremamente complessa.

